



**Istituto Mosaico Psicologie**

*ricosciuto MIUR*

## **Il Narcisismo sulla scena della Famiglia**

**Convegno**

**22-23 novembre 2014**



Il narcisismo  
è la condizione in cui si trova  
la persona all'inizio della sua vita  
prima di scontrarsi  
con le inevitabili  
limitazioni dell'ambiente.

**Freud**

**lo paragona all'Ideale dell'io:**  
il modello a cui l'io  
tenderebbe continuamente  
senza mai raggiungerlo.

**Dunque il narcisismo  
rappresenta l'immagine  
di onnipotenza  
che l'essere umano  
ha in dote  
prima di scoprire  
la vastità dei propri limiti  
nel confronto con la  
famiglia  
e col successivo ambiente.**

Man mano  
che viene a conoscenza  
dei propri limiti  
proietta  
il suo modello di onnipotenza  
sui genitori (e sostituti)  
permettendo loro di diventare  
i regolatori della propria vita  
(Super-lo)

**Se la relazione con i genitori  
rispecchia un sostanziale equilibrio tra loro  
e procede in armonia  
con le proprie tendenze naturali  
l'essere umano mantiene  
quella dose di narcisismo  
che gli serve  
per sentirsi capace  
di superare gli ostacoli.**

**Se vengono a mancare  
questi due elementi  
egli deve distorcere  
la propria personalità  
nello sforzo  
di essere accettato**

**Il conflitto  
che ne deriva  
si aggrava  
con i processi  
d'interiorizzazione  
di elementi contrastanti**

**(amorevoli/favorevoli e  
castranti/svalutanti)**



**Nel disturbo narcisistico  
questi elementi non hanno trovato  
un punto di equilibrio,  
anzi hanno creato  
un'angosciante confusione  
e il soggetto  
è costretto a operare  
una sorta di spaccatura  
tra bene (se stesso)  
e male (gli altri)**

**Costruisce** allora **un «lo»**  
**compensativo interno**  
**positivo, perfetto, idealizzato.**

Poi espelle da sé  
gli elementi troppo negativi.

Li **proietta sugli altri,**  
di cui infatti vedrà  
soprattutto o solo  
**gli aspetti peggiori**



# **l'insopportabile confusione tra bene e male**

la mancanza di **conciliazione**

tra questi due elementi contrapposti

la costringe a proiettare sull'esterno

le angosce

trasformando gli altri in pericoli da evitare

e mantenendo al suo interno

solo l'idealizzazione

di se stessa.